



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE D'URGENZA

DELIBERAZIONE N. 2015/00053 DEL 21/12/2015

OGGETTO : “REGOLAMENTO PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI AD ORGANIZZAZIONI CRIMINALI” - PARERE.

L’anno duemilaquindici il giorno 21 del mese di dicembre, alle ore 09:15 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All’inizio della trattazione dell’argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DAMMACCO AVV. ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	SI
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
6	IANNONE Sig. Aldo	SI
7	LATERZA Sig.ra Stefania	SI
8	LISCO Sig. Giacinto	SI
9	MARI Sig. Luigi	SI
10	MIOLLA Sig. Giovanni	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
11	NATALE Sig. Francesco	SI
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
15	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
16	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
17	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
18	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
19	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiovanna	SI
20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Mario Marchillo .

Totale presenti: n. 19 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Giovanni Miolla

A relazione del **Presidente Avv. Andrea Dammacco**:

Con nota n. 270651 del 10.11.2015, la Ripartizione Servizi alla Persona ha trasmesso la proposta di “nuovo **Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali**” .

Quanto sopra, ai fini del rilascio - ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento Comunale in materia di Decentramento Amministrativo - del parere di competenza del Consiglio municipale.

Premesso:

che con Deliberazione n. 11 del 2.3.2014 il Consiglio Comunale ha approvato, unitamente al Piano Sociale di Zona 2014/2016, il Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali;

che in data 7.11.2014, è stato emanato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE la cui entrata in vigore era condizione per l'applicabilità dell'ISEE con le modalità di cui al DPCM 159/2013;

che, in seguito, è stato approvato dalla Regione Puglia il Regolamento Regionale 11 del 7/4/2015 che ha parzialmente modificato il RR4/2007; in particolare, l'art. 5, co 1, del Reg. 11/2015 ha sostituito l'art. 6 del reg. 4/2007 modificando i requisiti per l'accesso ai servizi e i criteri per la compartecipazione degli utenti.

CONSIDERATO il mutato quadro normativo, è risultato quindi necessario procedere sia all'adeguamento della vigente regolamentazione comunale (in particolare per quanto previsto dal citato art. 6), sia all'adeguamento della regolamentazione per l'accesso ai servizi al vigente Regolamento sui Municipi (che ha previsto il pieno decentramento delle funzioni sociali).

A tal fine, sono stati attivati tavoli di lavoro con i Municipi e, al termine dei lavori, è stata predisposta la proposta di Regolamento, adeguata al nuovo contesto normativo nazionale e regionale, da sottoporre al Consiglio comunale.

In riferimento a tale proposta, con nota n. 283395 del 24.11.2015 (allegata in copia al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale), i Direttori dei Municipi, hanno fatto tenere al Direttore della Rip. Servizi alla Persona, e per conoscenza all'Assessore al Welfare, una serie di osservazioni relative al Titolo III -Criteri di accesso – art. 18-19-21 co 2 che di seguito integralmente si riportano:

Titolo III Criteri di Accesso

Art. 18 Condizioni di bisogno sociale

Co. 1 lett. a

Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- situazione economica familiare inferiore al minimo vitale.

La parola minimo vitale andrebbe sostituita con “soglia minima” , secondo il Regolamento Regionale 4/2007 e s.m. e i .

Art. 19 Accesso alle prestazioni sociali agevolate (richiama il precedente **art. 3** Definizione delle prestazioni)

- cassare il co. 5 in quanto i servizi elencati non sono da considerarsi prestazioni sociali agevolate;
- aggiungere un nuovo articolo "Prestazioni sociali", prima dell'art. 19:
Le prestazioni e i servizi sociali gratuiti e rivolti alla generalità dei cittadini sono: il Servizio Sociale Professionale, il Segretariato Sociale Professionale, la PUA e il PIS.
- si ravvisa la necessità di definire i servizi CAV, CAF/CAP, CAP anziani, Home maker che attualmente sono gratuiti e rivolti alla generalità dei cittadini.

Art. 21 Criteri per la formazione delle graduatorie

Co. 2 Ai fini della formazione delle graduatorie ... si terrà conto dei criteri di cui alle seguenti tabelle ...

- Area Non Autosufficienza (disabili e anziani)
 - Precisare se il contesto familiare si riferisce al "contesto del **nucleo** familiare" anagrafico ISEE.
 - Definire per ogni fattore di rischio e/o livello di gravità (disoccupazione, misure limitative libertà, dipendenze) un punteggio, la cui somma dia il tot. di 10 punti, al fine dell'uniformità delle valutazioni.
- Area Non Autosufficienza (anziani)
 - Al sottoparametro di valutazione "anziano non autosufficiente", eliminare dalla colonna relativa al punteggio la specifica "per ogni adulto disabile".
- Area Non Autosufficienza (disabili e anziani)
 - Tutti i parametri di sottovalutazione devono essere documentati.
 - Chiarire il termine "mancata" fruizione di altri servizi sociali.
- Area Minori
 - In riferimento ai sottoparametri di valutazione della **condizione abitativa inadeguata** cassare "occupazione abusiva di immobile".
 - Definire un punteggio per ogni indicatore riportato nel riquadro della condizione abitativa inadeguata, la cui somma dia il tot. 20 punti, al fine dell'uniformità della valutazione.
 - Chiarire il termine "mancata" fruizione di altri servizi sociali.
 - Tutti i parametri di sottovalutazione devono essere documentati.
- **PRECISAZIONI**
 - Si ravvisa la necessità di chiarire se per i minori allontanati con provvedimento dell'A.G. ed inseriti in strutture per minori (comunità familiari, comunità educative, ecc.) si deve applicare l'Art. 22 del presente Regolamento. Si ravvisa, inoltre, la necessità di chiarire se per l'inserimento in centri diurni per minori si deve applicare l'Art. 22 del presente Regolamento.

La competente Commissione Consiliare Municipale, visionati gli atti, nella seduta del 4.12.2015, ha espresso parere favorevole alle suddette osservazioni da sottoporre al Consiglio unitamente alla proposta pervenuta.

Aperta la discussione, registrata a parte e durante la quale, alle ore 9.25 entra il Consigliere Carone (pres. n. 19/20), interviene il Consigliere Romito.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

- UDITA la relazione del Presidente;
- VISTA la nota del nota n. 270651 del 10.11.2015 inviata dalla Rip. Ripartizione Servizi alla Persona;
- VISTA la nota n. 283395 del 24.11.2015, allegata in copia al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- VISTA la decisione adottata in merito dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 4.12.2015;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento istitutivo dei Municipi;

PRESO ATTO

che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato omesso il parere di regolarità tecnica, espresso dal Direttore della Circoscrizione, trattandosi di atti istruttori non provvedimentali;

RITENUTO

di omettere il parere di regolarità contabile, in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

con voti unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) **ESPRIMERE** parere favorevole circa la proposta di "Nuovo Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali" con le **osservazioni** di cui alla nota a firma dei Direttori del Municipio, che si allega in copia al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che di seguito si riporta:

Titolo III Criteri di Accesso

Art. 18 Condizioni di bisogno sociale

Co. 1 lett. a

Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- situazione economica familiare inferiore al minimo vitale.

La parola minimo vitale andrebbe sostituita con "soglia minima" , secondo il Regolamento Regionale 4/2007 e s.m. e i .

Art. 19 Accesso alle prestazioni sociali agevolate (richiama il precedente **art. 3** Definizione delle prestazioni)

- cassare il co. 5 in quanto i servizi elencati non sono da considerarsi prestazioni sociali agevolate;

- aggiungere un nuovo articolo "Prestazioni sociali", prima dell'art. 19:

Le prestazioni e i servizi sociali gratuiti e rivolti alla generalità dei cittadini sono: il Servizio Sociale Professionale, il Segretariato Sociale Professionale, la PUA e il PIS.

- si ravvisa la necessità di definire i servizi CAV, CAF/CAP, CAP anziani, Home maker che attualmente sono gratuiti e rivolti alla generalità dei cittadini.

Art. 21 Criteri per la formazione delle graduatorie

Co. 2 Ai fini della formazione delle graduatorie ... si terrà conto dei criteri di cui alle seguenti tabelle ...

- Area Non Autosufficienza (disabili e anziani)
 - Precisare se il contesto familiare si riferisce al "contesto del **nucleo familiare**" anagrafico ISEE.
 - Definire per ogni fattore di rischio e/o livello di gravità (disoccupazione, misure limitative libertà, dipendenze) un punteggio, la cui somma dia il tot. di 10 punti, al fine dell'uniformità delle valutazioni.
- Area Non Autosufficienza (anziani)
 - Al sottoparametro di valutazione "anziano non autosufficiente", eliminare dalla colonna relativa al punteggio la specifica "per ogni adulto disabile".
- Area Non Autosufficienza (disabili e anziani)
 - Tutti i parametri di sottovalutazione devono essere documentati.
 - Chiarire il termine "mancata" fruizione di altri servizi sociali.
- Area Minori
 - In riferimento ai sottoparametri di valutazione della **condizione abitativa inadeguata** cassare "occupazione abusiva di immobile".
 - Definire un punteggio per ogni indicatore riportato nel riquadro della condizione abitativa inadeguata, la cui somma dia il tot. 20 punti, al fine dell'uniformità della valutazione.
 - Chiarire il termine "mancata" fruizione di altri servizi sociali.
 - Tutti i parametri di sottovalutazione devono essere documentati.
- **PRECISAZIONI**

Si ravvisa la necessità di chiarire se per i minori allontanati con provvedimento dell'A.G. ed inseriti in strutture per minori (comunità familiari, comunità educative, ecc.) si deve applicare l'Art. 22 del presente Regolamento. Si ravvisa, inoltre, la necessità di chiarire se per l'inserimento in centri diurni per minori si deve applicare l'Art. 22 del presente Regolamento;

2) **TRASMETTERE** comunicazione relativa all'adozione del presente provvedimento alla Ripartizione Servizi alla Persona e all'Assessore al Welfare, per i conseguenziali adempimenti e/o atti di competenza.

Di seguito, il Presidente propone l'immediata esecutività del presente provvedimento

IL CONSIGLIO

aderendo alla suddetta proposta,

con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 42, co. 4, del Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi.

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI . - PARERE.

SCHEDA VOTANTI

DAMMACCO (PRESIDENTE)	X
AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
IANNONE	X
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	X
MIOLLA	--
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	X
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 19 CONSIGLIERI.

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI . - PARERE.

ESITO VOTAZIONE

Il Consiglio Municipale

con voti unanimi

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

approva

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

IV punto all'ordine del giorno " Nuovo regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. Parere ai sensi dell'articolo 55 regolamento sul Decentramento amministrativo. Inviterei a relazionare il Consigliere Romito, Presidente della Commissione regolamenti.

Cons. Romito

Nel corso di varie sedute di Commissione abbiamo avuto modo di studiare e analizzare il nuovo regolamento per l'accesso al sistema integrato di servizi e degli interventi sociali. Ecco, abbiamo trascorso differenti sedute nelle quali ci siamo aggiornati anche con il servizio Socio Educativo con la coordinatrice dei Servizi sociali per comprendere al meglio le osservazioni tenutesi successivamente al nuovo regolamento, in particolare per quanto riguarda il nuovo regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali diciamo, si è realizzato un tavolo congiunto con i Municipi nei quali i Direttori dei Municipi hanno fatto tenere al Direttore della Ripartizione Servizi alla persona e poi anche per conoscenza all'assessore al welfare delle osservazioni in particolare relative al titolo 3 che riguarda i criteri di accesso. Queste osservazioni le vediamo dettagliatamente nel merito, riguardano l'articolo 18 ovvero le condizioni di bisogno sociale, in particolare il comma 1 lettera A recita in questa maniera " lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi, situazione economica familiare inferiore al minimo vitale". La parola " minimo vitale" andrebbe sostituita con " soglia minima" secondo il regolamento regionale 4/2007. Questo, l'articolo 18. Successivamente l'articolo 19 " accesso alle prestazioni sociali agevolate " che richiama il precedente articolo 3" definizione delle prestazioni", cassare il comma 5 in quanto i servizi elencati non sono da considerarsi prestazioni sociali agevolati, aggiungere un nuovo articolo prestazioni sociali prima dell'articolo 19, le prestazioni servizi sociali gratuiti e rivolti alla generalità dei cittadini sono il servizio sociale professionale, il segretariato sociale professionale, la PUA e il PIS, ovvero la porta unica di accesso e il pronto intervento sociale. Si ravvisa la necessità di definire inoltre i servizi Cav, Caf- cap, cap Anziani home maker, che attualmente sono gratuiti e rivolti alla generalità dei cittadini. Poi successivamente all'articolo 21 non ci sono i criteri per la formazione delle graduatorie e ai fini della formazione delle graduatorie, il comma 2 si terrà conto dei criteri di cui alle seguenti tabelle, le tabelle riguardano l'area non autosufficienza, quindi disabili anziani e quindi precisare se il contesto familiare si riferisce al contesto del nucleo familiare, anagrafico Isee, definire per ogni fattore di

rischio e/o livello di gravità quindi disoccupazione, misure limitative della libertà, dipendenze, un punteggio, la cui somma dia il totale di 10 punti al fine della uniformità delle valutazioni. Area non autosufficienza anziani. Al sottoparametro di sottovalutazione anziano non auto sufficiente va eliminata dalla colonna relativa al punteggio la specifica che recita "per ogni adulto disabile". Area non autosufficienza, disabili anziani. Tutti i parametri di sotto valutazione devono essere documentati e bisogna chiarire il termine mancata fruizione di altri servizi sociali. L'area minori. In riferimento ai sotto parametri di valutazione della condizione abitativa inadeguata, cassare "occupazione abusiva di immobile", definire un punteggio per ogni indicatore riportato nel riquadro della condizione abitativa inadeguato la cui somma dia il totale di 20 punti al fine della uniformità della valutazione. Chiarire il termine " mancata fruizione di altri servizi sociali " e tutti i parametri di sotto valutazione devono essere documentati. Inoltre tra le precisazioni si ravvisa la necessità di chiarire se per i minori allontanati con provvedimento e inseriti in strutture per minori, Comunità familiari, comunità educative, si deve applicare l'articolo 22 del presente regolamento, si ravvisa inoltre la necessità di chiarire se per l'inserimento in Centri diurni per minori si deve applicare l'articolo 22 del presente regolamento. Ecco, noi dopo, come detto in precedenza, aver letto il regolamento, quello in precedenza, il piano sociale di zona ed esserci aggiornati con la coordinatrice dei Servizi sociali, abbiamo analizzato le modifiche e le abbiamo ritenute opportune queste osservazioni e in particolare nella seduta del 4 Dicembre 2015 ci siamo espressi a favore con parere favorevole in merito a questo. Questo è quanto. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Romito. Discussione aperta. Vi sono interventi? Non vi sono interventi, discussione chiusa. Poniamo in votazione la proposta di delibera avente ad oggetto " Nuovo regolamento per l'accesso del sistema integrato dei servizi degli interventi sociali, parere ai sensi dell'articolo 55 sul regolamento, decentramento istitutivo dei Municipi."

Chi è favorevole? L'unanimità? Sì, quindi la proposta di delibera è approvata e così come emendata e precisata secondo la nota dei Dirigenti dei Municipi, sarà inviata alla Ripartizione competente. A tal fine poniamo in votazione anche l'immediata esecutività in modo che la delibera possa proseguire il corso in Consiglio comunale.

Chi è favorevole? Come sopra, all'unanimità. È approvata anche la immediata eseguibilità.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
F.to Mario Marchillo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 19/01/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Mario Marchillo

Bari, 19/01/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 19/01/2016 al 02/02/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>